

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5175 del 11/11/2019
Oggetto	Concessione di occupazione area demaniale con attraversamenti per la posa di cavi in fibra ottica COMUNE: Gaggio Montano (Bo) CORSI D'ACQUA: rio Botti, rio Liberaccio TITOLARE: Lepida S.p.a CODICE PRATICA N. BO18T0118
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5274 del 06/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: concessione di occupazione area demaniale con attraversamenti per la posa di cavi in fibra ottica

COMUNE: Gaggio Montano (Bo)

CORSI D'ACQUA: rio Botti, rio Liberaccio

TITOLARE: Lepida S.p.a

CODICE PRATICA N. BO18T0118

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle

opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- le DGR 18 Giugno 2007, n. 895; 29 Giugno 2009, n. 913; 11 Aprile 2011, n. 469; 17 Febbraio 2014, n. 173; recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza acquisita al PGBO 2018.23768 del 11/10/2018 (proc. BO18T0118) presentata da Lepida S.p.a C.F./P.I. 02770891204, con sede legale a Bologna (Bo), via Liberazione n.15, in persona del rappresentante legale titolato alla firma degli atti Gianluca Mazzini, nato a Bologna (Bo) il 03/01/1968, C.F. MZZGLC68A03A944N, con cui si richiede la concessione di occupazione aree demaniali per la realizzazione del collegamento in fibra ottica "Gaggio Montano-Area produttiva via dell'Industria"" in comune di Gaggio Montano (Bo) tramite:

- sopra-attraversamento del tratto tombato del rio Botti con n. 1 tritubo del diametro mm 50 in area identificata al Foglio 47 antistante i mappali 571 e 572;

- sotto-attraversamento del tratto tombato del rio Botti con n.3 monotubi del diametro di 50 mm in area identificata al Foglio 47 mappali 525 e 522;

- sopra-attraversamento del tratto tombato del rio Botti con n. 1 tritubo del diametro di mm 50 in area identificata al Foglio 47 antistante i mappali 117 e 788;

- attraversamento aereo staffato a ponte del rio Liberaccio con cassetta in vetroresina mm 175x175 contenente n.1 tritubo del diametro di 50 mm in area identificata al Foglio 57 antistante i mappali 37 e 903;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 375 del 28/11/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna rilasciato con determinazione n. 2241 del 30/07/2019, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2019.120578 del 31/07/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per attraversamento con cavi e tubi sotterranei, e cavi e tubi agganciati a ponte esistente ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.f);

considerato che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto della comunicazione allegata all'istanza nella quale si richiama la D.G.R. 1907/2010 che conferisce a Lepida Spa il mandato ad intervenire in nome proprio e per conto della Regione Emilia Romagna in tutte le attività per il superamento del divario digitale e, nello specifico, quale soggetto attuatore per la costruzione delle tratte in fibra ottica, prevedendo la concessione a Lepida Spa dell'uso esclusivo e non oneroso delle infrastrutture per telecomunicazioni tra Regione Emilia Romagna e Lepida Spa;

ritenuto che, trattandosi di infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali senza scopo di lucro dell'Ente richiedente, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014, Lepida Spa sia esentata dal pagamento del canone annuale di € 833,85;

valutato di non procedere alla richiesta del deposito cauzionale, in quanto la stessa Società è partecipata per oltre il 99,9% da Enti inseriti nell'elenco del conto economico consolidato individuati ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 e ss.mm. e ii., richiamato dalla L.R. 2/2015, art. 8 comma 4, ed in considerazione del fatto che il 99,3% è in capo alla Regione Emilia Romagna, che è il soggetto a favore del quale è versato il deposito;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte della concessionaria in data 28/10/2019, assunta agli atti con PG.2019.168988 del 04/11/2019;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare a Lepida S.p.a C.F./P.I. 02770891204, con sede legale a Bologna (Bo), via Liberazione n.15 in persona del legale rappresentante titolato alla firma degli atti pro tempore, la concessione di occupazione aree demaniali con i seguenti attraversamenti per la realizzazione del collegamento in fibra ottica "Gaggio Montano-Area produttiva via dell'Industria"" in comune di Gaggio Montano (Bo) tramite:

- sopra-attraversamento del tratto tombato del rio Botti con n. 1 tritubo del diametro mm 50 in area identificata al Foglio 47 antistante i mappali 571 e 572;

- sotto-attraversamento del tratto tombato del rio Botti con n.3 monotubi del diametro di 50 mm in area identificata al Foglio 47 mappali 525 e 522;

- sopra-attraversamento del tratto tombato del rio Botti con n. 1 tritubo del diametro di mm 50 in area identificata al Foglio 47 antistante i mappali 117 e 788;

- attraversamento aereo staffato a ponte del rio Liberaccio con cassetta in vetroresina mm 175x175 contenente n.1 tritubo del

diametro di 50 mm in area identificata al Foglio 57 antistante i mappali 37 e 903;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile rilasciato con determinazione N. 2241 del 30/07/2019 e acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2019.120578 del 31/07/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale ad uso attraversamento di € 833,85, in quanto infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionale dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire di non procedere alla richiesta del deposito cauzionale, in quanto la stessa Società è partecipata per oltre il 99,9% da Enti inseriti nell'elenco del conto economico consolidato individuati ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 e ss.mm. e ii., richiamato dalla L.R. 2/2015, art. 8 comma 4, ed in considerazione del fatto che il 99,3% è in capo alla Regione Emilia Romagna, che è il soggetto a favore del quale è versato il deposito;

7) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Lepida S.p.a C.F./P.I. 02770891204, con sede legale a Bologna (Bo), via Liberazione n.15

Art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE: Gaggio Montano (Bo)

CORSI D'ACQUA : rio Botti, rio Liberaccio

COORDINATE CATASTALI: **I° intervento** Foglio 47 antistante i mappali 571 e 572; **II° intervento** Foglio 47 mappali 525 e 522; **III° intervento** Foglio 47 antistante i mappali 117 e 788; **IV° intervento** Foglio 57 antistante i mappali 37 e 903;

TIPO DI CONCESSIONE concessione di occupazione aree demaniali ad uso n. 3 attraversamenti sotterranei e n. 1 agganciato a ponte esistente per la posa di tubazioni contenenti cavi in fibra ottica

PROCEDIMENTO: BO18T0118 su istanza acquisita al PGB0.2018.23768 del 11/10/2018

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2037. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2241 del 30/07/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/2298 del 29/07/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO TUBAZIONI PER FIBRA OTTICA NEI CORSI D'ACQUA RIO BOTTI E RIO LIBERACCIO O BRACCIO, COMUNE DI GAGGIO MONTANO - PROCEDIMENTO N. BO18T0118

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;
- Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PGB0 26079/2018 del 06/11/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0052741 del 06/11/2018, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione idraulica relativa all'istanza di concessione pratica n.BO18T0118, in favore di:

DITTA: Lepida S.p.A. C.F.02770891204 P.Iva 02770891204

per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per attraversamenti ad uso cavi in fibra ottica nei seguenti interventi:

• **Intervento n.01**

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 47, Antistante ai Mappale: 571 e 272;

CORSO D'ACQUA: Rio Botti; sopra-attraversamento;

• **Intervento n.02**

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 47, Antistante ai Mappale: 525 e 522;

CORSO D'ACQUA: Rio Botti; sotto-attraversamento;

• **Intervento n.03**

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 47, Antistante ai Mappale: 788 e 117;

CORSO D'ACQUA: Botti; sopra-attraversamento;

• **Intervento n.04**

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 57, Antistante ai Mappale: 903 e 37;

e Foglio 58, Antistante ai Mappale: 35 e 36;

CORSO D'ACQUA: Rio Liberaccio o Braccio; attraversamento ancorato al ponte;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma dell'Ing. Franco Tullio Androsioni;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua; Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione di attraversamenti ad uso cavi in fibra Ottica nei corsi d'acqua Torrente Setta e Rio della Rizza nei Comuni di Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, pratica n.BO18T0118 in favore di:

DITTA/SIG: Lepida S.p.A. C.F.02770891204 P.Iva 02770891204

Nei seguenti interventi:

• **Intervento n.01** - sopra-attraversamento del tratto tombato, in scavo tradizionale a cielo aperto, con n. 1 tritubo dal diametro di 50 mm, ad una profondità di 0,50 mt dal piano di calpestio in asfalto, per una lunghezza di 15,00, come da elaborato tecnico allegato "Tav. Int. 01";

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 47, Antistante ai Mappale: 571 e 272;

CORSO D'ACQUA: Rio Botti; sopra-attraversamento;

- **Intervento n.02** - sotto-attraversamento del tratto tombato, con Tecnica No-dig (perforazione teleguidata) con n. 3 monotubi dal diametro di 50 mm, ad una profondità di 10,00 mt dal piano di calpestio in asfalto e di 1,50/2,00 mt al disotto dal piano di scorrimento, per una lunghezza di 10,00 mt, come da elaborato tecnico allegato "Tav. Int. 02"; sono state prese in considerazione le previsioni delle tavole grafiche contrastanti però con quanto riportato nella relazione che evidenziava un "sopra attraversamento"

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 47, Antistante ai Mappale: 525 e 522;

CORSO D'ACQUA: Rio Botti;

- **Intervento n.03** - sopra-attraversamento del tratto tombato, in scavo tradizionale a cielo aperto, con n. 1 tritubo dal diametro di 50 mm, ad una profondità di 0,50 mt dal piano di calpestio in asfalto, per una lunghezza di 10,00, come da elaborato tecnico allegato "Tav. Int. 03";

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 47, Antistante ai Mappale: 788 e 117;

CORSO D'ACQUA: Rio Botti

- **Intervento n.04** attraversamento aereo staffato al ponte, con n. 1 tri-tubo dal diametro 50 mm sopra-attraversamento, in cassetta di vetroresina di 175x175 mm. zancata alla spalletta del ponte per 62,00 mt, sia a monte che a valle realizzazione dell'attraversamento, in cassetta in Ferro con scavo tradizionale a quota obbligata ciascuna come da elaborato tecnico allegato "Tav. Int.04"

COMUNE: Gaggio Montano,

DATI CATASTALI: Foglio 57, Antistante ai Mappale: 903 e 37;

e Foglio 58, Antistante ai Mappale: 35 e 36;

CORSO D'ACQUA: Rio Liberaccio o Braccio;

alle seguenti condizioni:

1. **Per l'intervento 01 Rio Botti sopra-attraversamento del tratto tombato:** Durante l'operazione di scavo si dovrà prestare particolare attenzione a non danneggiare il manufatto nel quale scorre il Rio Botti.
2. **Per gli interventi 02 Rio Botti, sotto-attraversamento del tratto tombato:** la tubazione deve attraversare il rio almeno a 1,50 mt al di sotto del manufatto tombato.
3. **Per l'intervento 03 Rio Botti sopra-attraversamento del tratto tombato:** Durante l'operazione di scavo si dovrà prestare particolare attenzione a non danneggiare il manufatto nel quale scorre il Rio Botti.

4. **Per l'intervento:04 Rio Liberaccio o Braccio; Attraversamenti aerei staffati al ponte:** le tubazioni non devono essere poste ad una quota inferiore a quella dell'estradosso del manufatto dell'attraversamento esistente ed i pozzetti di collegamento da inserire ai margini del ponte, dovranno essere posizionati alle distanze regolamentate dalla normativa vigente;
5. Trattandosi di opere interferenti con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adeguamento/rifacimento delle suddette strutture o per lavori sui corsi d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento, anche provvisorio, o per l'adeguamento degli attraversamenti di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea
6. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso e alle prescrizioni contenute nel presente atto; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori dovranno essere comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
7. Gli interventi dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati presentati e alle quote in esso indicati.
8. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, per le opere assentite, sarà a totale carico della ditta autorizzata
9. Qualunque variante alle opere assentite dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
10. L'inottemperanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
11. Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità, compreso eventuali opere provvisionali a protezione degli attraversamenti da eseguirsi al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere

assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.

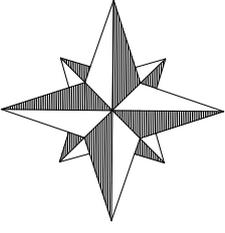
13. I lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
14. L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
15. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
16. In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, le condotte dovranno essere dismesse; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
17. Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
18. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.
19. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

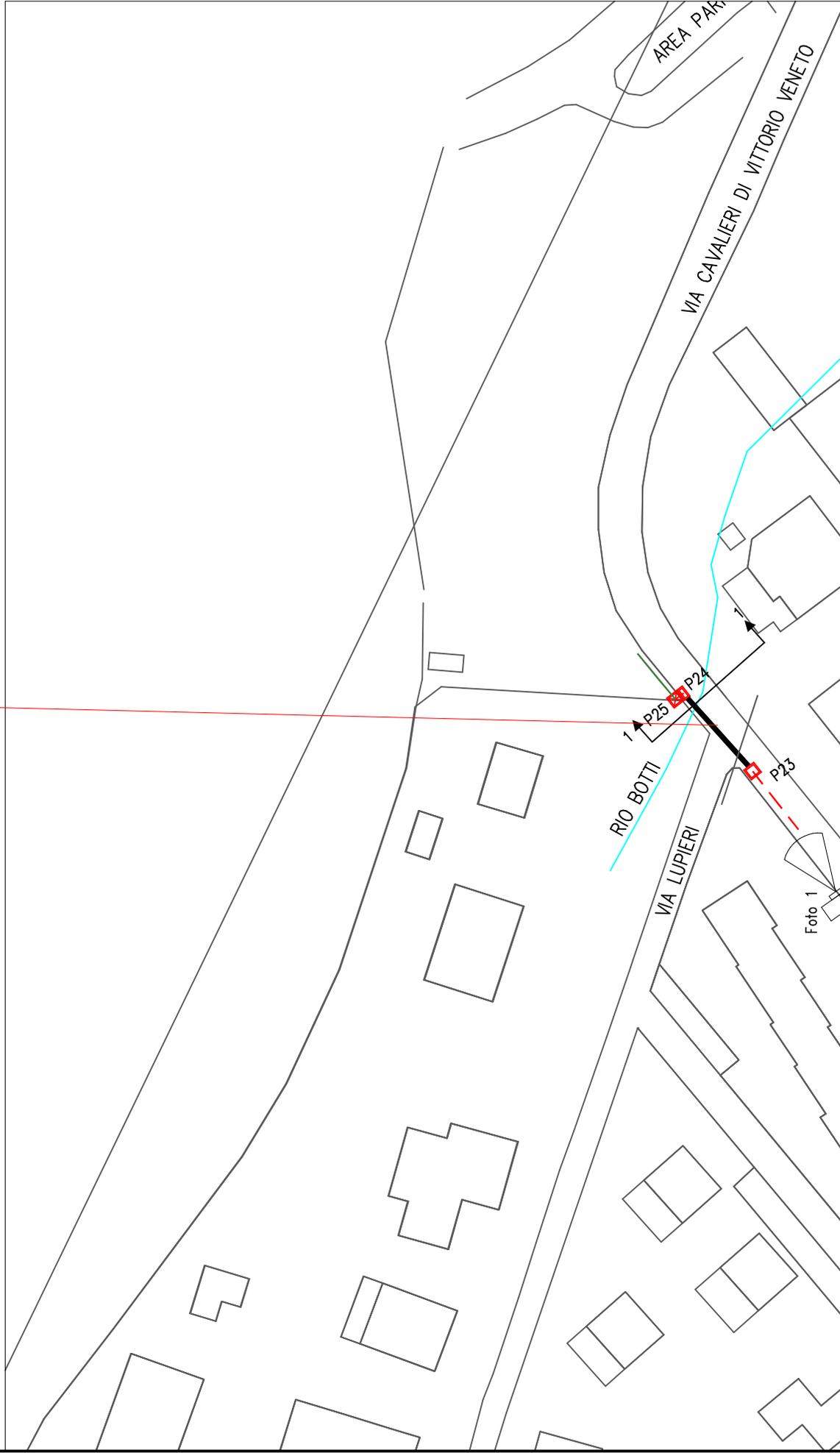
NORD



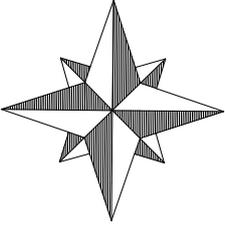
Sopra-attraversamento RIO BOTTI : Mt. 15,00
1 tritubo DN 50 mm IN C.FE Q.O.

PLANIMETRIA 1:1000

INTERVENTO 1



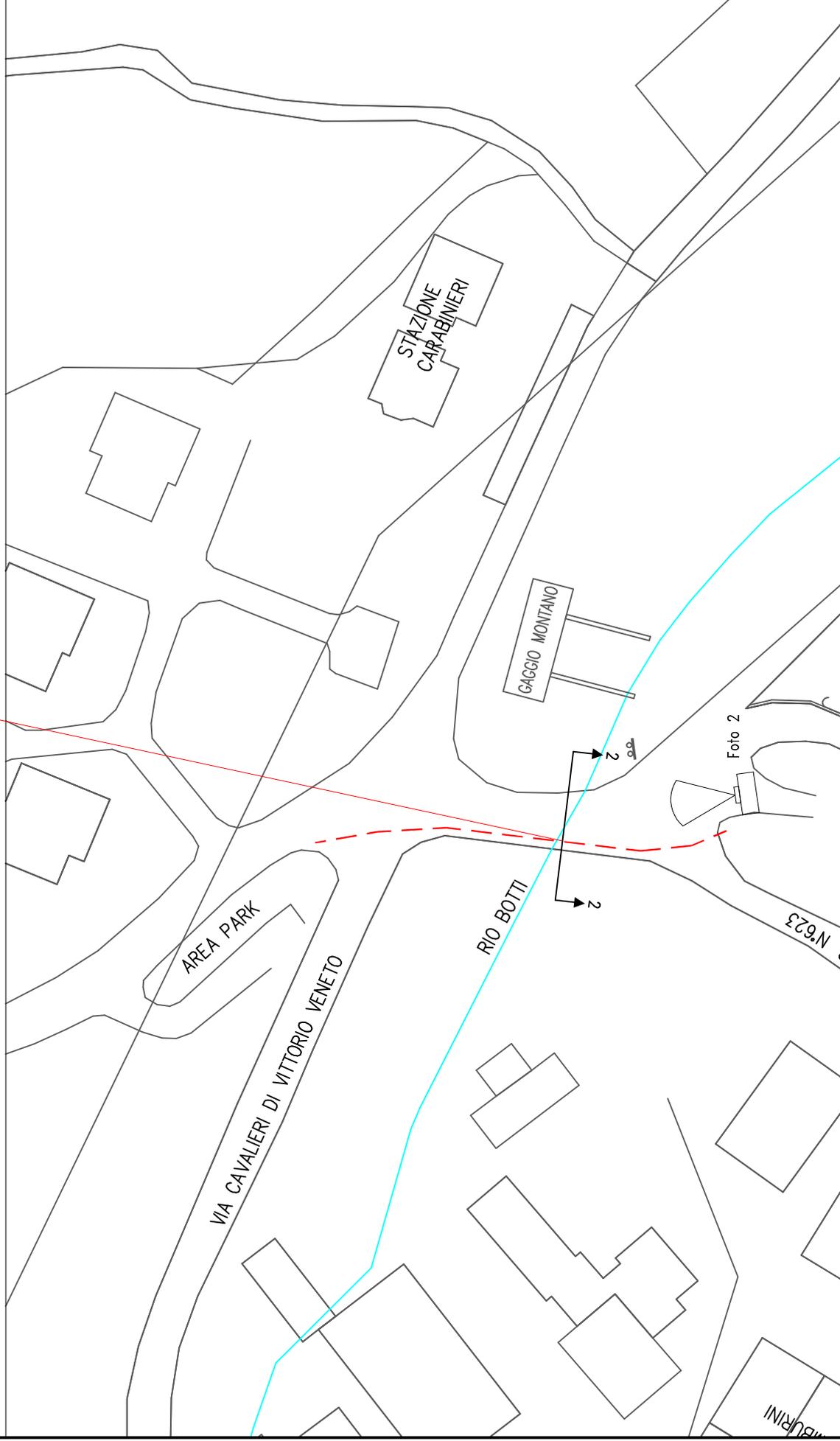
NORD



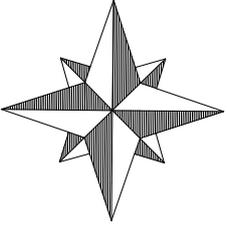
Sotto-attraversamento RIO BOTTI : Mt. 10,00
3 monotubi DN 50 mm IN NO-DIG

PLANIMETRIA 1:1000

INTERVENTO 2



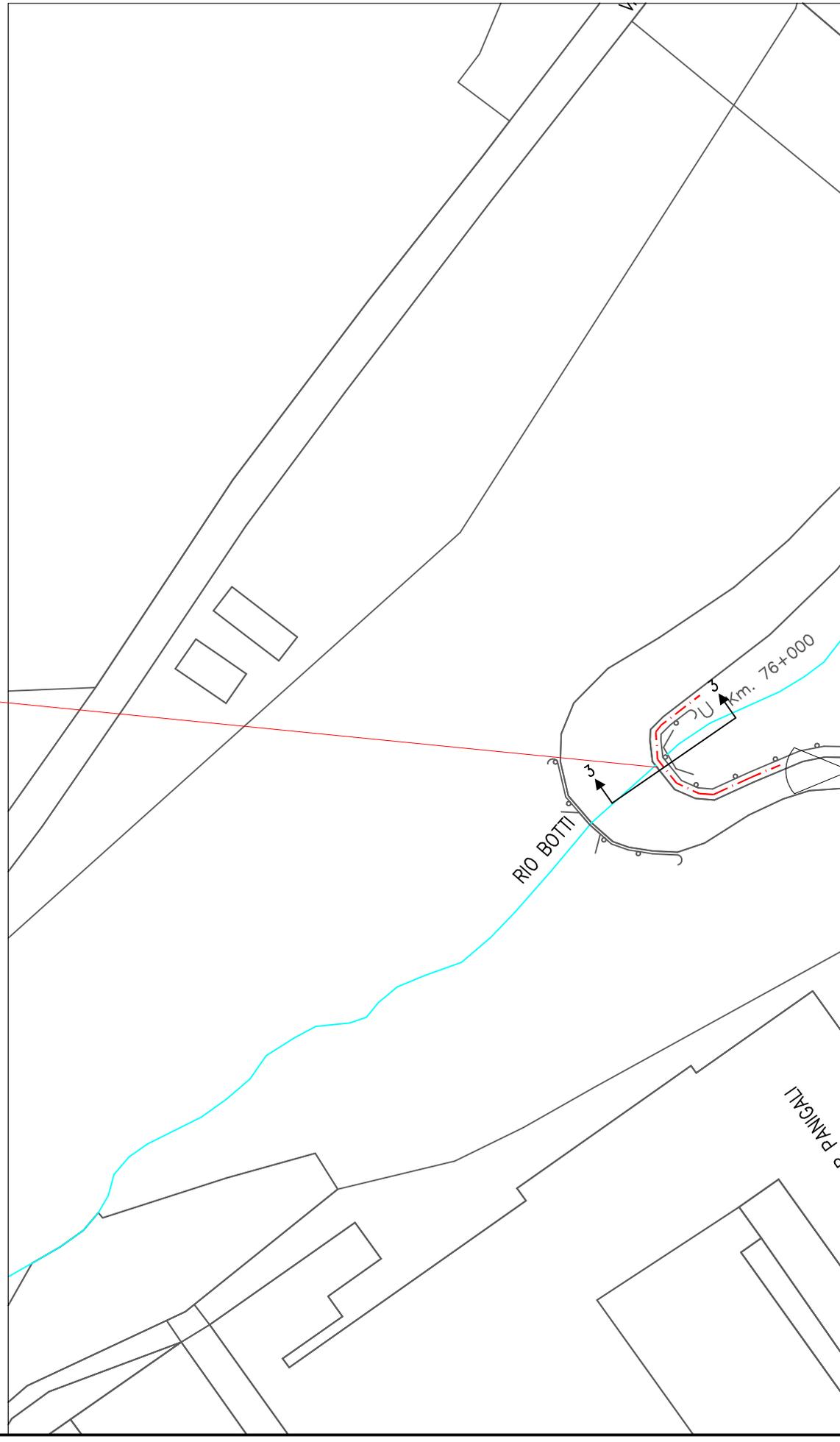
NORD



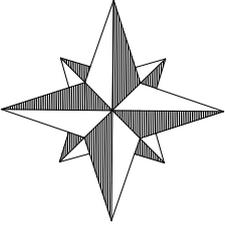
INTERVENTO 3

Sopra-attraversamento RIO BOTTI: Mt. 10,00
1 tritubo DN 50 mm IN MINITRINCEA

PLANIMETRIA 1:1000



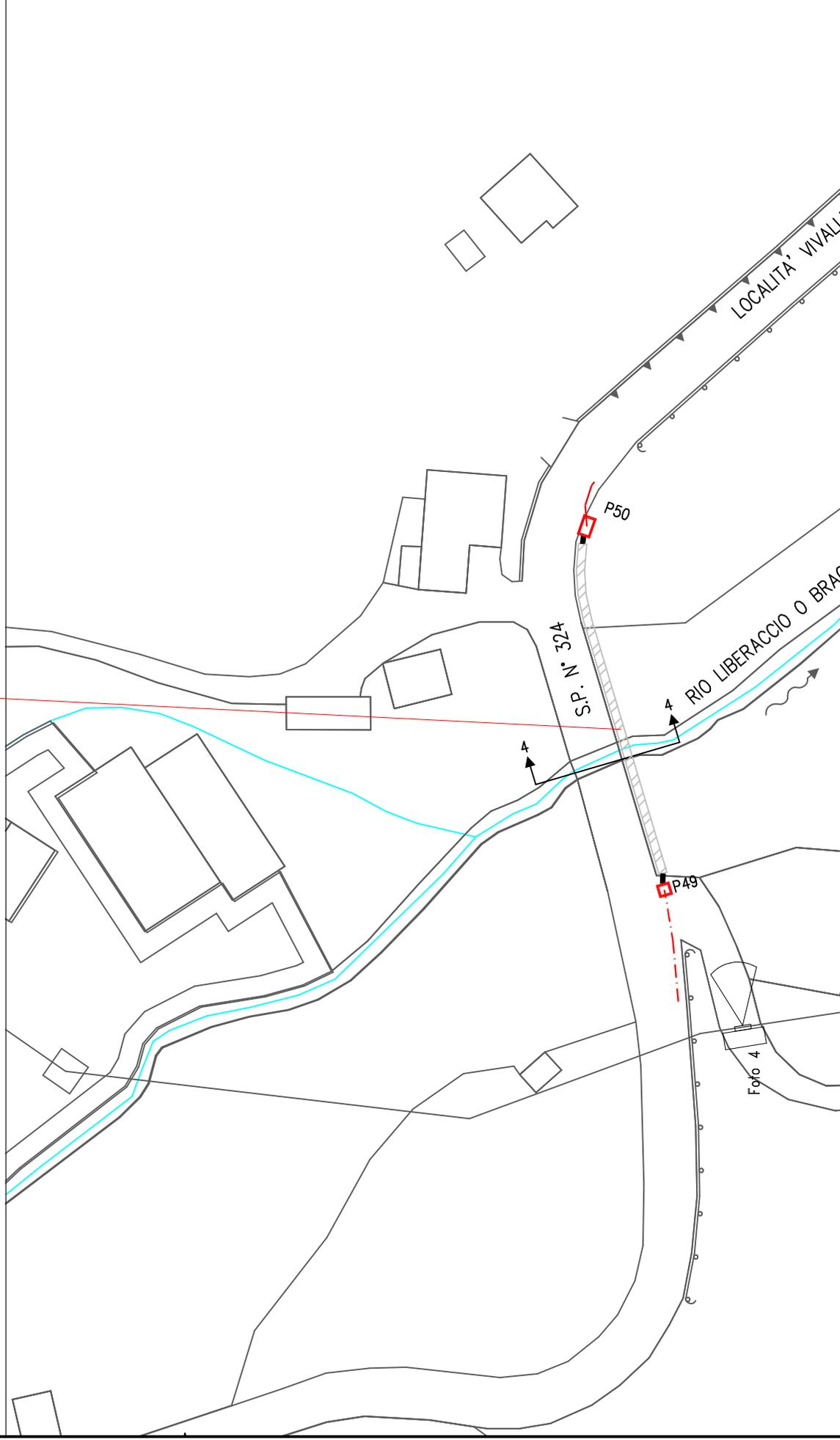
NORD



INTERVENTO 4

Sopra-attraversamento RIO LIBERACCIO: Mt. 62,00
1 tritubo DN 50 mm IN C.VTR ZN 175X175

PLANIMETRIA 1:1000



LOCALITA' VIVALDI

RIO LIBERACCIO O BRAC

S.P. N° 324

P50

P49

Foto 4

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.